



DONATELLA
CINELLI COLOMBINI



[CHI SIAMO](#) [CANTINE E VINI](#) [SOGGIORNI](#) [MATRIMONI](#) [WINE DESTINATION](#)

[PROGETTO PRIME DONNE](#) [BLOG](#)

LE PORTICINE – BUCHETTE VINO DI FIRENZE





3 Dicembre 2020 | In Forum: Vino E Tanto Altro | 0 Wine-Destination | ❤️ 0

LE PORTICINE – BUCHETTE DEL VINO DI FIRENZE

Storia delle buchette del vino di Firenze: dalla vendita diretta delle famiglie nobili con vigneto alla trasformazione in versione street food





Buchetta del vino a Firenze in versione covid

Di **Donatella Cinelli Colombini**

Nel 1634, all'epoca della peste descritta da Manzoni, gli sportelli del vino lungo le strade di Firenze, erano i punti vendita dei palazzi dell'aristocrazia che possedeva tenute e vigneti. Servivano per vendere al dettaglio lungo le strade del centro. Il loro utilizzo viene descritto da Francesco Rondinelli nella sua "Relazione del contagio" dove loda l'efficacia dei "sportelli" del vino per limitare l'epidemia di peste seicentesca. Il cliente bussava alla **porticina**, il servo prendeva il fiasco e il denaro, lo disinfettava con l'aceto, riempiva il fiasco e lo restituiva pieno, sempre attraverso

un piccolo passaggio del muro (23 x 36cm).

170 BUCHETTE DEL VINO A FIRENZE – PUNTI VENDITA ANTI CONTAGIO

Sono stati censiti 170 **sportellini** del vino nel territorio del comune di Firenze, di cui 145 nel centro storico. Il loro numero cresce continuamente grazie all'**associazione culturale** "Buchette del vino". Essi costituiscono un elemento architettonico e storico di cui la città del giglio può andare fiera perché evidenziano la sua antica storia enologica. Ce ne sono ovunque. Piero Antinori ha mostrato con orgoglio quella del suo palazzo. Un'altra è in Piazza del Duomo, nella casa in cui si trovava la bottega dello scultore Donatello. Persino i Medici a palazzo Medici Riccardi e poi a Palazzo Pitti, avevano delle buchette per vendere il vino avanzato dalla loro mensa. Per i cittadini si trattava di uno shopping conveniente perché riguardava quello che oggi chiameremo un "family wine" cioè vino proveniente direttamente dai vigneti e dalle cantine della nobile famiglia residente nel palazzo. Un vino che non era gravato da tasse.



Buchetta del vino a Firenze in versione covid

TRASFORMAZIONE DELLE BUCHETTE DEL VINO IN EPOCA COVID

Qualche mese fa, l'epidemia covid ha portato al ripristino di questa antica pratica anti contagio: la gelateria Vivoli ha infatti pensato di usare la porticina per servire caffè, bibite e gelati. Il successo di questo primo esperimento ha spinto altri ad imitare l'esempio. Sono state attivate altre tre porticine in pieno centro di Firenze: Babae in via Santo Spirito, Osteria delle Brache in Piazza del Duomo e Il Latini in via dei Palchetti.

Un ritorno al passato in versione street food che ha incuriosito persino i giornalisti esteri e alla fine la notizia è stata diffusa su **Post** facendo letteralmente il giro del mondo.

<https://www.cinellicolombini.it/forum/le-porticine-buchette-del-vino-di-fiorenze/>



Le porticine tornano letteralmente in giro del mondo.

Intanto la riapertura delle porte del vino continua e questi pertugi, che prima del covid erano murati, diventano un'autentica attrattiva a cui nessuno vuole rinunciare, anche quando nel piano terra del palazzo nobiliare non c'è più la cantina. Succede al Palazzo Albizi che un tempo vendeva il "gran vino di Pomino" proveniente dalle tenute che andarono ai Frescobaldi per il matrimonio di Leonia con uno dei Marchesi fiorentini. Oggi l'ex cantina del palazzo ospita la legatoria artigiana Abacus e si può osservare il lavoro sul cuoio attraverso la porticina appena riaperta.

LE PORTICINE DEL VINO FUORI DALLA TOSCANA

La tradizione dei portoncini del vino non è un'esclusiva di Firenze, anche nelle Langhe e, osservando bene, in Francia, in Italia e in Sicilia molti portoni di dimore aristocratiche hanno sportellini. Sono comunque diversi da quelli toscani per forma e posizione: i fiorentini sono quasi tutti aperti nel muro e hanno una forma ad arco mentre gli altri sono nel portone di legno e hanno forma quadrata. Alla fine sembrano più spioncini che accessi alla vendita del vino.

Sembrano più adatti a questa funzione le "buche" a Bologna presenti nel capoluogo emiliano fino dal Settecento come rimedio al vino al minuto dai palazzi signorili.



TAGS:

Donatella Cinelli Colombini

Porticina

Sportellini. Associazione Culturale



WINE-DESTINATION

WINE-DESTINATION

Devi essere [connesso](#) per inviare un commento.

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)





FATTORIA DEL COLLE

Località Colle -
53020

Trequanda (SI)

TEL. +39 0577

662108

INFO@CINELLICOL

OMBINI.IT

CASATO PRIME DONNE

Località Casato

17 – 53024

Montalcino (SI)

TEL. +39 0577

849421

CASATO@CINELLI

COLOMBINI.IT

NEWSLETTER

ISCRIVITI

Certificate of
Excellence 2019
[Read Reviews](#)



Booking.com
Traveller Review Awards 2020

8,7
out of 10

Fattoria del Colle

